

LA DENUNCIA

«Università, corse dei bus carenti»

Le lamentele degli studenti veneti. Chiesta una linea diretta

Studenti opitergini e trevigiani arrabbiati con Atap, l'azienda di trasporti del pordenonese. Chiedono e sperano di ottenere presto una fermata che risponda alle loro esigenze. Si sono iscritti all'università a Pordenone, sede distaccata di Udine. Hanno chiesto invano di istituire una fermata in viale Udine, non lontano dal polo universitario. La risposta, per ora, è stata picche. La stessa università si era battuta, dicono gli studenti opitergini, per venire incontro alle esigenze degli iscritti.

Il disagio che provano gli studenti opitergini a Pordenone è il

medesimo con cui devono fare i conti altri studenti. Da Oderzo un autobus impiega circa mezz'ora di tragitto per Pordenone. Altrettanto, se non di più, impiegano gli stessi studenti a percorrere a piedi il tratto dall'autostazione al polo universitario. Oppure con un autobus diretto in via Prasecco, ma il traffico di Pordenone non aiuta.

Per questo le decine di studenti opitergini (almeno una quarantina) che frequentano l'università si sono organizzati e ogni giorno viaggiano in macchina dividendo le spese di benzina e impiegando 20-25 minu-

ti. «È un problema molto sentito che riguarda gli studenti sia dei paesi limitrofi a Oderzo che quelli di Motta di Livenza e anche Treviso che frequentano il polo universitario di Pordenone - hanno dichiarato alcuni degli iscritti assieme al padre di uno di essi, Nicola Zoppa - non possiamo sempre andare in macchina a Pordenone, perché le vetture servono anche ai nostri genitori. Chiediamo solo all'Atap che modifichi il tragitto della tratta proveniente da Oderzo e che venga creata una fermata a Borgomeduna non lontana dall'università». (r.p.)